

**I SOLDI DELLA REGIONE**

PALAZZO D'ORLEANS ASSORBE 3.300 EX PIP DEL COMUNE DI PALERMO. ALT DI MICCICHÈ AL PRESIDENTE

# La maggioranza litiga sui precari Stabilizzazione? Lombardo frena

● La Adamo: «Più controlli su quei lavoratori». Critico Castiglione. L'Udc col governatore

**Lupo del Pd: «Non è possibile discriminare i lavoratori tra precari di serie A e di serie B». La Uil: «È necessario che non si proceda in modo episodico, si alla stabilizzazione».**

**Filippo Pace**

PALERMO

●●● Il Pdl di Miccichè dice no al passaggio di 3.300 precari dal Comune di Palermo alla Regione, sconfessando Lombardo e aprendo la prima crepa nella maggioranza. Favorevole l'Udc, critiche da Pd e Pdl ufficiale. Posizioni che costringono in serata Palazzo d'Orleans a precisare il piano sull'acquisizione della Spo di Palermo da parte della società regionale Multiservizi, frenando sulla successiva stabilizzazione di ex Pip e ex detenuti.

«Abbiamo appreso di questo progetto dai giornali», sottolinea Giulia Adamo, leader dei ribelli del Pdl, auspicando «un approfondimento immediato». Secondo la capogruppo miccicheiana «la Regione ha già fin troppi impiegati, prevedere altre immissioni con conseguenti stabilizzazioni non è la strada giusta: è preferibile aumentare i controlli sulla produttività di quei lavoratori».

Per Lombardo l'operazione non avrebbe costi: «Vogliamo

rendere produttivo un bacino di lavoratori, oggi gestiti dal Comune, verso cui la Regione già copre la relativa spesa di 36 milioni all'anno. Sarà individuata la soluzione migliore affinché la gestione di questo personale possa portare a un risparmio immediato e a una utilizzazione dei lavoratori in settori utili e necessari».

Secondo la Adamo, però, «la Regione dovrebbe continuare a finanziare gli stipendi lasciando la Spo al Comune di Palermo e, soprattutto, senza dare corso ad assunzioni a tempo indeterminato nei propri ranghi. È l'ora di privilegiare un sostegno ai settori realmente produttivi: industria, artigianato, agricoltura e pesca». Da qui l'appello a Lombardo: «La questione va discussa all'interno della maggioranza». Favorevole, invece, l'Udc: «Il controllo della Regione potrà assicurare un migliore stipendio ai lavoratori provenienti dalla Spo - afferma il capogruppo Rudy Maira -. Questo processo era stato aperto da una norma che l'Udc aveva proposto già nella finanziaria dello scorso anno con un lavoro congiunto dei presidenti delle commissioni Bilancio e Lavoro, Savona e Fagone».

Critico Giuseppe Lupo, segretario regionale del Pd: «Il gover-

no convochi urgentemente le organizzazioni sindacali per concordare un piano di stabilizzazione. Non è possibile discriminare tra precari di serie A e B. È necessario utilizzare equamente le risorse disponibili per garantire a tutti parità di diritti e tempi certi

di stabilizzazione». Critiche anche dal Pdl ufficiale: «I soliti semplici annunci» dice Giuseppe Castiglione.

Lombardo però precisa che «la Regione non sta effettuando nuove assunzioni» e intende evitare «di allarmare gli altri precari che si sentono esclusi dalla prospettiva di una stabilizzazione». Il governatore non esclude a priori il contratto a tempo indeterminato ma sottolinea che «avverrà solo dopo aver redatto un piano organico che coinvolga nei prossimi anni tutti i precari e i sindacati». Risposta alla Uil che con Claudio Barone e Antonio Ferro ritiene che «bisogna pensare alla razionalizzazione e stabilizzazione della galassia dei precari. L'operazione che la Regione sta portando avanti con la Spo può essere un primo passo, ma è necessario che non si proceda in modo episodico. Serve, invece, un confronto con le organizzazioni sindacali». (FIPA)